



AMIS

VE RACCOMANDI LA MIA BARACCA!



Per seguire
la Fondazione
Don Gnocchi
e sostenere
le sue attività:
www.dongnocchi.it

NOTIZIARIO DELLA FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI

DUE IMPORTANTI NOMINE

Converti direttore generale, direzione scientifica alla Carrozza

■ IL DOTTOR FRANCESCO CONVERTI, 49 anni, direttore dei Centri di Toscana e Liguria della "Don Gnocchi", è il nuovo **direttore generale** della Fondazione. Laureatosi nel 1992 in Medicina e Chirurgia, Converti (nella foto) ha poi conseguito la Specializzazione in Igiene e Organizzazione dei Servizi Ospedalieri. Nel 2001 è entrato a far parte della Fondazione Don Gnocchi, assumendo negli anni incarichi di direttore sanitario e poi direttore del Centro Irccs di Firenze e direttore del Presidio Centro 1.



«Desidero esprimere al nuovo direttore generale - sono parole del presidente della Fondazione, don Vincenzo Barbante - l'augurio di un sereno e proficuo lavoro,

nel solco della missione affidatoci dal beato don Gnocchi. Nel contempo desidero anche esprimere il più sentito e caloroso ringraziamento all'ing. Marco Campari per il contributo offerto nella carica di consigliere delegato, orientando in modo significativo il percorso della Fondazione in questi anni nei quali si è misurata con problematiche e scelte di carattere economico e finanziario».

«Questo nuovo, importante incarico è per me una sorta di "missione di continuità" - aggiunge Converti -. Intendo lavorare in stretta collaborazione con tutte le professionalità di cui la Fondazione dispone e che rappresentano un prezioso patrimonio del quale è importante avvalersi».

Il nuovo direttore generale, di concerto con il presidente, ha poi nominato come proprio vice il dottor **Roberto Costantini**, direttore del Presidio 1 della Fondazione.



Dallo scorso gennaio, la professoressa **Maria Chiara Carrozza** (nella foto), ordinario di Bioingegneria Industriale alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, già rettore dello stesso Ateneo ed ex ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è il nuovo **direttore scientifico** della Fondazione Don Gnocchi.

È subentrata al professor **Paolo Mocarrelli**, il cui incarico è scaduto il 31 dicembre scorso.

Originaria di Pisa, 52 anni, vanta un'intensa attività scientifica mirata all'aumento dell'autonomia e al miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità: bioingegneria della riabilitazione, mani artificiali, protesi cibernetiche, sistemi per il recupero delle capacità sensoriali e motorie, pelle artificiale sensorizzata...

5 PER MILLE. I dati sulle firme alla "Don Gnocchi" e su come sono stati utilizzati gli importi

Basta una firma per dare sostegno: appello agli amis della Fondazione

■ SONO OLTRE 14 MILA gli "amis" che hanno scelto di destinare alla Fondazione Don Gnocchi il proprio **5 per mille**, secondo l'ultimo dato disponibile (per i redditi 2015) reso noto dall'Agenzia delle Entrate. Si tratta della possibilità di ogni contribuente di devolvere la quota del 5 per mille della propria Irpef - **senza alcun esborso aggiuntivo** - apponendo la firma in uno dei riquadri che compaiono sui modelli di **dichiarazione dei redditi** e aggiungendo il codice fiscale dell'ente che sceglie di sostenere.

Per destinare il 5 per mille alla "Don Gnocchi" è sufficiente firmare nel riquadro **"Sostegno alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale"**, oppure nel riquadro **"Finanziamento degli enti della ricerca sanitaria"** e indicare il codice fiscale della Fondazione: **04793650583**.

Grazie ai contributi ricevuti in questi anni, abbiamo potuto realizzare progetti di **solidarietà internazionale in Ruanda, Burundi, Bolivia, Ecuador e Bosnia Erzegovina**, paesi dove i bisogni di salute delle persone con disabilità sono più intensi e meno tutelati.

Oltre ai progetti socio-assistenziali nei paesi in via di sviluppo, in Italia i contributi del 5 per mille finanziano **attività e progetti speciali a sostegno**



di persone con disabilità: tra questi, ad esempio, iniziative di musicoterapia e l'organizzazione di periodi di vacanza, con l'obiettivo di offrire agli ospiti delle Residenze Sanitarie Disabili momenti di distacco dalla routine quotidiana per sperimentarsi in contesti di vita meno protetti.

Altre risorse, grazie al 5 per mille, sono state destinate allo **sviluppo del volontariato** nei Centri della Fondazione e alla dotazione di innovativi sistemi robotici per rendere sempre più efficaci i trattamenti riabilitativi, in particolare per l'arto inferiore.

I contributi destinati alla ricerca

sanitaria hanno infine sostenuto gli studi in corso, in particolare sull'**analisi dei disturbi dello sviluppo neurologico nei bambini** e sul **decadimento cognitivo negli anziani**.

Un ampio e dettagliato rendiconto sull'utilizzo degli importi ricevuti è comunque pubblicato in rete, sul sito **5x1000.dongnocchi.it**.

Cari amici, basta una firma per continuare ad aiutare la Fondazione: **non fateci mancare il vostro sostegno!**

➡ Informazioni su **5x1000.dongnocchi.it**, o al Servizio Fundraising (tel. 02 40308.902)



PIÙ TEMPO PER TE,
PIÙ CURE PER CHI AMI.

**RICOVERI DI SOLLIEVO RIABILITATIVI
"DON GNOCCHI". MOLTO PIÙ DI
UN'ACCOGLIENZA TEMPORANEA.**

I Ricoveri di Sollievo Riabilitativi della Fondazione Don Gnocchi garantiscono a persone anziane, fragili o affette da patologie croniche o invalidanti, cura ed assistenza medico-infermieristica 24 ore su 24, con programmi di riabilitazione personalizzati per ogni esigenza. Ecco perché, grazie al sostegno di team specialistici in strutture d'avanguardia, non è solo chi ami a sentire la differenza.

 **Fondazione
Don Carlo Gnocchi
Onlus**

PER TARIFFE E INFORMAZIONI VISITA
IL SITO **DONGNOCCHI.IT**



■ **DON GNOCCHI ERA** sotto la tenda a ossigeno, alla Clinica Columbus di Milano. Quella mattina chiese il piccolo crocifisso che la mamma gli aveva regalato per la Prima Messa. Lo guardava e gli parlava con gli occhi. Verso sera si aggravò. Improvvisamente si appoggiò con i pugni al materasso; prese il crocifisso, lo appoggiò alle labbra e spirò.

Era il 28 febbraio 1956. Sessantadue anni dopo, gli operatori della sua Fondazione, gli ex allievi, gli alpini, i rappresentanti dell'Aido in memoria della sua decisione di donare le proprie cornee a due ragazzini ciechi e numerosi amici della "baracca" lo hanno pregato a Milano, nel santuario a lui intitolato e dove riposano le sue spoglie.

La celebrazione (nelle foto) è stata presieduta dal vescovo di Parma, monsignor **Enrico Solmi**, affiancato dal presidente della Fondazione don **Vincenzo Barbante**, dal presidente emerito monsignor **Angelo Bazzari**,

MILANO. La solenne celebrazione presieduta da mons. Solmi

Il santuario gremito per celebrare l'anniversario di morte di don Carlo



dal rettore del santuario don **Maurizio Rivolta** e da altri sacerdoti e cappellani dei Centri "Don Gnocchi".

«La sua santità - ha detto il vescovo nell'omelia, ricordando le tappe principali della vita di don Carlo - fu vissuta

completamente nella carità. Agli alpini, ai mutilati, ai bambini sofferenti egli seppe dare tutto se stesso».

Notizie e filmati sulla vita del beato don Gnocchi sul sito www.dongnocchi.it



■ «**ALVARO CORIGLIANO** è un medico che non vede solo casi clinici, ma anche casi umani, e lo dimostra in questo ritratto di un uomo cui la sofferenza non ha impedito di sorridere, fino all'ultimo, alla vita». Questa la motivazione del **Fiorino d'argento del 35° Premio Firenze**, sezione narrativa edita, assegnato a Corigliano, medico ortopedico del **Centro Irccs "Don Gnocchi" di Firenze** per il suo libro "La vita è bella anche quando è in salita", dove racconta la storia di **Marius Neagoe**, prima paziente e poi amico fraterno, fino all'esito finale, nella sua battaglia contro la malattia.



■ **UN GRUPPO DI RAGAZZI** della parrocchia di S. Bartolomeo in Tuto di Scandicci (nella foto) ha visitato il **Centro Irccs "Don Gnocchi" di Firenze** nell'ambito delle iniziative catechistiche del "dopo cresima". Accolti dal cappellano **don Mario**, hanno fatto visita ai pazienti. Un'esperienza che ha lasciato il segno sia in loro, che nei malati incontrati, alcuni commossi per il gesto di attenzione inaspettato. «È stata un'esperienza nuova, emozionante che ci ha resi felici» - è la testimonianza dei ragazzi al termine della visita - Vorremmo davvero ritornarci...».



■ **UN NUOVO SITO INTERNET**, per raggiungere meglio e consultare più efficacemente i servizi offerti dai Centri. Un **moderno portale web**, semplice e intuitivo, nonostante l'enorme mole di informazioni contenute, per consentire ai numerosi utenti un immediato orientamento all'interno delle prestazioni sanitarie delle strutture "Don Gnocchi" nel Paese.

Il sito - all'indirizzo www.dongnocchi.it (nella foto un'immagine dell'home page) - garantisce una navigazione fluida e ottimale anche dai più diffusi smartphone. Un utile **motore di ricerca** aiuta l'utente a trovare velocemente il servizio o la prestazione ricercata. Una ricca sezione, con nuovi contributi multimediali, è dedicata invece alla vita e al pensiero del **beato don Gnocchi**. Dal nuovo sito è inoltre possibile effettuare la **visita virtuale al santuario e al museo** di Milano.

In altre sezioni, immediatamente raggiungibili, sono invece contenute le indicazioni su **come sostenere la Fondazione**, sia attraverso le **donazioni**, che dedicando parte del proprio tempo in attività di **volontariato**.

Il sito è all'indirizzo www.dongnocchi.it

INTERNET. Rinnovato il sito, sono migliaia le visite ogni giorno

Un nuovo portale web per la Fondazione: nuove sezioni e contenuti, ricerche più facili



IN LIBRERIA IL NUOVO LIBRO "IL SOGNO"

■ **UN VIAGGIO** dentro un sogno che si va realizzando, forse oltre le aspettative di chi lo ha concepito, affidandolo alla gelosa custodia e alla intelligente creatività degli eredi e impari successori. È in libreria il nuovo libro **"Il sogno"** (ITL, 14 euro), opera del presidente emerito della "Don Gnocchi", mons. **Angelo Bazzari**, e **Oliviero Arzuffi**, che ripercorre la storia di oltre **sessant'anni della Fondazione**, illustrando lo sviluppo delle sue attività socio-sanitarie ed educative: dalla prevenzione all'assistenza, dalla cura alla riabilitazione, dalla ricerca scientifica all'innovazione tecnologica, dalla formazione alla solidarietà internazionale. È il "sogno-carriera" di don Carlo, intravisto nella gelida steppa russa, che non ha cessato di realizzarsi, grazie all'intelligente discernimento e alla gestione dei suoi successori, all'appassionata dedizione di tutti gli operatori e volontari e al provvidenziale sostegno di generosi benefattori.



Le diverse discipline proposte per l'attività sportiva dei ragazzi nell'edizione 2017-2018 - attualmente in corso al "Vismara" - si articolano fra **basket, canottaggio, danza, indoor rowing, calcio a 5, pallavolo, judo e nordicwalking**. Da segnalare, infine, che il progetto si svilupperà ulteriormente con l'attivazione del tradizionale Centro estivo inclusivo, la cui apertura è prevista dal 2 al 27 luglio e che ospiterà bambini e ragazzi dai 3 agli 11 anni, con e senza disabilità.

CENTRO "VISMARA"

Contributo di Mediobanca a sostegno del progetto dedicato allo sport inclusivo

■ **IL GRUPPO MEDIOBANCA**, prestigiosa realtà del mondo finanziario italiano, ha sostenuto con 25 mila euro un importante progetto della Fondazione sull'**inclusione sociale delle persone disabili**. Il contributo è stato stanziato a sostegno del progetto **"Sport esclusivamente per tutti"**, promosso dal **Centro "Vismara-Fondazione Don Gnocchi" di Milano**, con il supporto tecnico di **Special Olympics Italia**. Il progetto - coordinato dall'assistente spirituale del Centro "Vismara", don **Mauro Santoro**, e attivo ormai dal 2015, anche grazie ai contributi di **Fondazione Milan** -, si sviluppa ancora una volta nella popolosa zona sud del capoluogo lombardo e coinvolge numerosi bambini e bambine, ragazzi e ragazze diversamente abili e a sviluppo tipico, tra i 3 e i 17 anni.



Le diverse discipline proposte per l'attività sportiva dei ragazzi nell'edizione 2017-2018 - attualmente in corso al "Vismara" - si articolano fra **basket, canottaggio, danza, indoor rowing, calcio a 5, pallavolo, judo e nordicwalking**. Da segnalare, infine, che il progetto si svilupperà ulteriormente con l'attivazione del tradizionale Centro estivo inclusivo, la cui apertura è prevista dal 2 al 27 luglio e che ospiterà bambini e ragazzi dai 3 agli 11 anni, con e senza disabilità.

■ «**LA MEDICINA, PERCHÉ SIA VERAMENTE UMANA** ed efficace (e le due cose non sono in contrasto) non può prescindere dall'innovazione tecnologica e dal potenziamento della ricerca e non deve accentuare l'allontanamento tra il medico e il paziente che oggi la caratterizza in senso negativo. Al contrario, empatia, ascolto, e passione verso l'altro e la propria professione contribuiscono a costruire una medicina più umana e solidale». Questo il messaggio emerso nel corso dell'incontro svoltosi al **Polo Riabilitativo di S. Angelo dei Lombardi** (Avellino), all'interno dell'ospedale "Criscuoli", in occasione della **XXVI Giornata mondiale del malato**, ricordata in tutte le strutture della Fondazione Don Gnocchi.



A pronunciare queste parole, il professor **Aldo Bova**, primario emerito del reparto di ortopedia e traumatologia dell'Ospedale S. Gennaro di Napoli, nonché presidente nazionale del Forum socio-

LA GIORNATA DEL MALATO NEI CENTRI "DON GNOCCHI": DIBATTITI, RIFLESSIONI E... L'ARTE CHE DONA CONFORTO



sanitario cristiano, relatore dell'evento, organizzato dalla Pastorale della Salute dell'arcidiocesi. Hanno partecipato all'incontro, tra gli altri, l'arcivescovo mons. **Pasquale Cascio**, il direttore della Pastorale della Salute diocesana **Salvatore Cilio** e il direttore sanitario dell'ospedale **Angelo Friari**. Per tutta la giornata è rimasto attivo un punto di informazione sul **volontariato** ed è stata allestita una mostra fotografica compren-

dente diversi momenti di attività del volontariato Caritas in questi anni nell'ospedale e nel Polo Don Gnocchi. La giornata si è conclusa nel pomeriggio con la Messa presieduta dal Vescovo.

Anche i **Centri romani** della Fondazione hanno aderito alle iniziative organizzate dall'assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza capitolina in occasione della **XXVI Giornata mondiale del**



malato. In particolare, al **Centro "S. Maria della Pace"** si è svolto un incontro sui giochi nell'antica Roma, mentre al **Centro "S. Maria della Provvidenza"** si è tenuto un incontro sulle Terme di Traiano a Colle Oppio. Le iniziative rientrano nel progetto **"Patrimonio in Comune. Conoscere è partecipare"**, iniziativa per offrire a persone che vivono un momento di difficoltà un'occasione per godere dell'arte e della bellezza e in queste trovare conforto.

TORINO, L'ARCIVESCOVO IN VISITA AI PAZIENTI DEL CENTRO "S. MARIA AI COLLI"



■ **NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE PER CELEBRARE LA XXVI GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**, l'arcivescovo di Torino, monsignor **Cesare Nosiglia**, ha fatto visita al **Centro "S. Maria ai Colli"** di Torino della Fondazione Don Gnocchi. Accolto dal presidente della Fondazione, don **Vincenzo Barbante**, dal direttore del Centro **Luigi Cremasco** e dagli operatori della struttura, l'arcivescovo ha fatto visita ai reparti, intrattenendosi con il personale in servizio, con i pazienti e i loro familiari. Il tema della Giornata del Malato 2018 scelto dal papa è stato: *"Ecco tuo figlio... ecco tua madre"*.



MILANO. Gemellaggio tra l'Asilo Mariuccia e la "Don Gnocchi"

■ **È STATO RATIFICATO LO SCORSO DICEMBRE IL GEMELLAGGIO** tra la Fondazione Asilo Mariuccia e la Fondazione Don Gnocchi, in occasione del 115° anniversario della nascita del beato don Carlo Gnocchi e dello storico Ente milanese. Le due fondazioni collaboreranno ora per creare sinergie e **progetti concreti di aiuto alle categorie più deboli e bisognose**. Il gemellaggio è stato formalmente siglato dal presidente della Fondazione Asilo Mariuccia, gen. **Camillo de Milato**, e il presidente della "Don Gnocchi", don **Vincenzo Barbante** (nella foto).



BASTA UNA FIRMA PER DARE SOSTEGNO.

SCEGLI DI DESTINARE IL TUO 5x1000 ALLA FONDAZIONE DON GNOCCHI ONLUS

Curare vuol dire prendersi cura. Per questo la Fondazione Don Gnocchi, da 70 anni, ogni giorno si prende cura dei più fragili: **bambini e ragazzi con disabilità, anziani** in difficoltà, pazienti con gravi lesioni cerebrali e malati terminali. Un impegno che comincia dalla **ricerca** e si estende fino a progetti di più ampio respiro internazionale, sempre nel nome di una grande solidarietà. **La tua firma per il 5 x 1000 alla Fondazione Don Gnocchi significa tutto questo, significa scrivere il tuo nome accanto alla vita, sempre.**

SCRIVI IL CODICE FISCALE

0 4 7 9 3 6 5 0 5 8 3

nel riquadro a sostegno delle organizzazioni non lucrative oppure in quello della ricerca sanitaria

Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

Accanto alla vita, sempre.

5X1000.dongnocchi.it

Tutti i modi per seguire la Fondazione Don Gnocchi



Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

per informazioni
ufficiostampa@dongnocchi.it

MILANO. “RSA: recitare solo per amore”: al “Palazzolo” gli operatori si fanno attori



■ **IL SALONE BAR** dell'Istituto “Palazzolo-Don Gnocchi” di Milano si è trasformato per un giorno in un affollato e divertente palcoscenico: lo scorso 22 marzo la Compagnia Teatrale “RSA - Recitare Solo x Amore”, ha infatti proposto con successo agli anziani ospiti e ai loro familiari lo spettacolo “Sister Act”. La compagnia è nata all'interno dell'Istituto, su spinta della caposala **Giuliana Bonacina** e grazie all'entusiasmo riscontrato in alcuni operatori. L'obiettivo è quello di offrire agli ospiti della **Residenza Sanitaria Assistenziale** (sezione Montini) e ai loro familiari un momento di serenità e spensieratezza, valorizzando la passione per il teatro e le capacità di canto e recitazione di un gruppo di dipendenti. Dopo l'esperienza dello scorso Natale, la compagnia ha deciso di cimentarsi, in modo più strutturato, in un racconto parodiato del musical “Sister Act”, allargando il cast degli operatori e coinvolgendo anche alcuni ospiti: il tutto con lo scopo di condividere e diffondere la cultura dello “stare insieme” tra le varie figure professionali della struttura, al di là dei singoli ruoli e allargando l'esperienza anche ai volontari.



cronache
dai Centri

■ **IL NUCLEO “AQUILONI”** dell'Istituto “Palazzolo-Don Gnocchi” di Milano ospita pazienti con disordini di coscienza e persone affette da Sla. Si tratta di un reparto particolare, dove occorre da parte degli operatori quel “di più” di sensibilità e umanità che i singoli casi pretendono. I familiari degli assistiti sono sottoposti ogni giorno a stress emotivi da gestire. Tra i servizi del reparto, la **musicoterapia** svolge un ruolo di fondamentale importanza per la stimolazione multisensoriale e cognitiva e per l'emozione che provoca, agendo in positivo sul benessere della persona.

È in questo contesto che è nato, su iniziativa del medico responsabile **Guya Devalle** e della musicoterapeuta **Isabella Basile**, il “Coro Aquiloni”, un *ensemble* vocale formato da familiari di ammalati. Una realtà con un'ottima adesione e una continua crescita nel tempo. Il coro si è già esibito con successo in alcuni concerti. Spesso, durante le prove, i familiari sono accompagnati dai loro cari ricoverati, che vengono così coinvolti emotivamente. Il coro si dimostra un formidabile e innovativo punto di benessere emotivo, in grado di aiutare la convivenza personale e collettiva in un reparto così complesso.

MILANO. Nel reparto per persone con disordini di coscienza

Al Nucleo “Aquiloni” i familiari si esibiscono in coro per i pazienti

IL CONCERTO DAVANTI AL NUOVO ARCIVESCOVO DI MILANO: «SIETE UNA LUCE PER LA QUALE GLI OCCHI NON POSSONO BASTARE»

■ **«GRAZIE DI CUORE A LEI, SUOR GABRIELLA**, e a tutti gli amici del Nucleo “Aquiloni” per la bella testimonianza, le riflessioni condivise, le note musicali del vostro concerto che giungono ancora sino a me, come un messaggio di gioia che le parole non possono dire, di una luce per la quale gli occhi non possono bastare. Esprimo la mia vicinanza e la mia carezza a tutti gli ospiti e a tutti i parenti». Con queste parole l'arcivescovo di Milano, monsignor **Mario Delpini**, ha risposto a una lettera inviata da ospiti, parenti e amici del “Nucleo Aquiloni” dell'Istituto “Palazzolo - Don Gnocchi” di Milano, tramite suor **Gabriella Lancini**, dopo la visita e la Messa prenatalizia del dicembre scorso.

«Passiamo lunghe ore in questo luogo, accanto ai nostri malati: troviamo così molte occasioni per parlare fra noi, sostenerci a vicenda e persino fare insieme un coro - avevano scritto a monsignor Delpini i parenti e amici del Nucleo “Aquiloni” -. Arrivando ogni giorno in reparto ci scambiamo notizie, sensazioni, impressioni in modo spontaneo, naturale, affettuoso. Ci troviamo così a vivere un periodo difficile della nostra vita con un'intensità di sentimenti di fraternità e di carità che difficilmente sarebbe possibile trovare



in una società costruita sull'apparenza e sulla superficialità. L'esperienza che viviamo ci fa sempre più convinti che per costruire una città veramente “a misura d'uomo” occorra imparare dal dolore la lezione delle cose essenziali, quelle che veramente contano e che restano. Grazie Eccellenza per quanto ci ha detto. Grazie, perché siamo certi che ci avrà presenti nelle sue preghiere. Per noi è molto importante il sentimento religioso e per alcuni di noi è un sostegno indispensabile».



MALNATE. Grande festa per i cent'anni di Nico Baron, artigiere alpino

■ **RICORRENZA IMPORTANTE** al Centro “S. Maria al Monte” di Malnate (Va) per il centesimo compleanno di **Nico Baron** (nella foto), ospite della struttura dal 2016. Circondato da familiari, operatori e ospiti, è giunto al traguardo a coronamento di una vita intensa: originario di una famiglia di contadini veneti, ha combattuto al fronte durante la seconda guerra mondiale, scampando poi a una durissima prigionia in Russia. Si è sposato nel 1946, per poi trasferirsi a Malnate per lavoro nel 1951.



MALNATE. Giovanni e Carla hanno festeggiato i 65 anni di matrimonio

■ **UN'INTERA VITA INSIEME:** **GIOVANNI E CARLA**, ospiti del Centro “S. Maria al Monte” di Malnate (Va), hanno festeggiato i 65 anni di matrimonio. Un anniversario da primato, che Giovanni (93 anni, già custode del Sacro Monte) e Carla (91 anni), hanno raggiunto condividendo gioie, fatiche e sacrifici. Due figlie e tre nipoti hanno reso la loro vita ricca di soddisfazioni: «Sono persone umili - raccontano le figlie -, devote e buone». I due coniugi sono ospiti della struttura dal 2012.



cronache
dai Centri

■ **GRANDE EMOZIONE** al Centro **Ircs “Don Gnocchi”** di Firenze per il battesimo, nella cappella della struttura, del piccolo **Paolo Francesco**, un bambino nato a Macerata nel maggio 2017, non riconosciuto dalla madre e in cura nel nuovo reparto di riabilitazione pediatrica, frutto di un accordo tra la **Fondazione** e l'**Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer**, con il prezioso contributo della **Fondazione “Tommasino Baciotti”**.

È stato il primo battesimo celebrato nella cappella del Centro, alla presenza di altri bambini ricoverati nel reparto, delle loro famiglie, di pazienti e di numerosi operatori e volontari, molti con gli occhi lucidi, come un'unica grande famiglia che in questi mesi ha adottato Paolo Francesco, seguendone la crescita giorno dopo giorno. Una **festa alla vita**, quasi una rinascita per un bimbo, che ha bisogno di complesse cure specialistiche e che viene amorevolmente assistito, oltre che dai sanitari e dal personale del Centro, anche dai medici del “Servizio di cura del bambino clinicamente complesso”, del “Meyer”.

Il battesimo è stato amministrato dal cappellano **don Mario Landi**. Madrina **Giovanna Cristella**, medico del reparto, e padrino il direttore del dipartimento di riabilitazione, **Claudio Macchi**. Con loro, a rappresentare l'intera Fondazione Don Gnocchi, il direttore dei Centri toscani **Francesco Converti** e la coordinatrice infermieristica **Marcella Turini**.

FIRENZE. Non riconosciuto alla nascita, è in cura al “Don Gnocchi”

Grande commozione e gioia al battesimo di Paolo Francesco



Due momenti del battesimo di Paolo Francesco nella cappella dell'Ircs “Don Gnocchi” di Firenze

MARINA DI MASSA. “Aquananda Suite”: una nuova palestra per i piccoli pazienti

■ **UNA NUOVA PALESTRA** dotata di attrezzature innovative per i piccoli pazienti con gravi disabilità che frequentano le sessioni organizzate dall'Accademia Aquananda. La palestra - denominata “Aquananda Suite” - è stata attrezzata al Centro “S. Maria alla Pineta” di Marina di Massa. Si tratta di una versione adattata di un sistema di *pulegge-terapie*, ovvero di un sistema formato da bretelle e pettorine elasticizzate per lavorare sulla postura del bambino. A questa è stato associato uno **schermo interattivo** dove vengono proiettate immagini, finalizzate a fornire al bambino ulteriori stimoli visivi. È un ambiente di **gioco terapeutico** che ha lo scopo di sviluppare le abilità motorie, cognitive e comunicative, migliorando la capacità di attenzione e concentrazione dei bambini. Il sistema è rivolto in par-



ticolare a pazienti affetti da paralisi cerebrale infantile, disordini nello sviluppo del coordinamento o con deficit di apprendimento e arricchisce la proposta delle settimane “Aquananda”, con l'intervento di **medici specialisti** e **terapisti** del Centro di Marina di Massa.



PESSANO CON BORNAGO. Vogliamo abbracciare con gratitudine tutti voi!

■ **GENTILE DIRETTORE**, desideriamo ringraziare l'intera équipe della Riabilitazione Geriatrica del Centro “S. Maria al Castello” di Pessano con Bornago (Milano) per aver accompagnato in modo mirabile il nostro papà **Giovanni** all'abbraccio col Padre Celeste. Di ciascuno abbiamo un ricordo particolare: **Teresa**, che canticchiava sottovoce; **Raoul**, che pettinava papà ogni volta che lo alzava dal letto; **Simon**, che ogni volta ci offriva il caffè; **Riccardo**, con la sua dolcezza infinita; **Salvo**, che ha telefonato tre volte al Pronto Soccorso per sapere come stava papà; **Sonia**, che abita da poco dove abitava il papà, ma ha subito portato le preghiere del parroco; **Debora** che tira le fila da dietro le quinte in maniera amorevole e tutti gli altri, che con competenza ed amore hanno fatto la loro parte. Infine, la dottoressa **Mara**, che è stata la sorella maggiore di cui abbiamo avuto bisogno. Vi abbracciamo con gratitudine, perché avete contribuito a rendere meravigliosa un'esperienza così dolorosa, ma al contempo unica e solenne.

Anna e Giovanna

MILANO. La vostra cortesia e pazienza hanno favorito la nostra guarigione

■ **GENTILE DIRETTORE**, vorremmo elogiare il personale del reparto di riabilitazione del Centro “Girola” di Milano. Grazie per la cortesia, la pazienza, la disponibilità che ci sono state dimostrate durante il nostro soggiorno. Un “grazie” ai fisioterapisti per la loro gentilezza e per aver spesso sollevato il nostro morale non sempre positivo. Siamo certe che il nostro percorso di guarigione è stato favorito dal vostro atteggiamento.

Nica, Luigia, Gemma

MILANO. Mio marito è stato curato con grande competenza e attenzione

■ **EGREGIO DIRETTORE**, mio marito **Roberto** è stato ricoverato all'Istituto “Palazzolo” di Milano ed è stato curato con competenza e attenzione. Ringrazio i medici, tutti eccellenti professionisti, dotati di **gran cuore**. Ringrazio l'accettazione e le assistenti sociali. E che dire dei fisioterapisti? Guardo a tutti con gratitudine, ma soprattutto ammirazione, per i sorrisi e l'abnegazione con cui portano avanti il loro compito, senza mai dimenticare che il paziente è una persona e non un numero e partecipando alla sofferenza sua e della famiglia con parole di incoraggiamento e consolazione.

Carola

MILANO. La mamma ci ha lasciato, ma noi siamo sereni anche grazie a voi

■ **GENTILE DIRETTORE**, mia madre è stata ricoverata nel reparto di Medicina, e accompagnata in fase terminale nell'Hospice del vostro Istituto “Palazzolo” di Milano. Grazie per la disponibilità e professionalità che il personale ha dimostrato. Non ci siamo mai sentiti soli, abbandonati, anzi qualche volta anche noi, come nostra madre, ci siamo sentiti perfino coccolati. L'umanità e la semplicità dei medici nel trasferirci le notizie sulla salute di nostra madre sono state perfino disarmanti... Massimo e Paola... e mamma Silva

MONZA. Professionalità e umanità ci sono state di grande conforto e aiuto

■ **GENTILISSIMO DIRETTORE**, in occasione del ricovero di mio marito all'Hospice “S. Maria delle Grazie” di Monza scrivo per esprimere tutta la mia riconoscenza ai medici, agli infermieri, agli assistenti sociali e a tutti i volontari. Trovare mio marito sempre pulito e ordinato, in un ambiente caloroso, familiare e umano, essere accolta nel pomeriggio con una tazza di caffè o di tè caldo, insieme a una parola di conforto, ha reso meno difficile accompagnarlo verso la fine del suo percorso.

Lettera firmata

Su **siva.it** chi cerca, ritrova.

Ritrova l'autonomia e la qualità della vita.

SIVA è la più importante rete di consulenza e ricerca affidabile e accessibile di sistemi tecnologici e ausili per la disabilità.

SIVA LA RETE SULLE TECNOLOGIE PER LA DISABILITÀ E L'AUTONOMIA

Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

BREVI DAI CENTRI

CARNEVALE. Le feste in maschera nei Centri di Salice, Roma e Salerno



■ **SALICE TERME (PV).** Il Centro "S. Maria alle Fonti" ha festeggiato il martedì grasso con balli, canti, frittelle e chiacchiere. La giornata ha visto coinvolti gli ospiti delle RSA e RSD per un "pranzo di qualità" in chiave carnevalesca: tagliatelle paglia e fieno come stelle filanti, rotolo di tacchino sfizioso, frittelle come coriandoli. Nel pomeriggio si è svolta la festa con gli ospiti della RSD, fra sorrisi e la sfilata delle migliori maschere. Il tutto grazie all'aiuto di educatrici, operatori socio-sanitari, fisioterapisti, del medico responsabile, della psicologa e dei volontari.



■ **ROMA.** Una festa del tutto particolare, quella che si è svolta alla RSA "S. Francesca Romana" del Centro "S. Maria della Provvidenza". Il pomeriggio del martedì grasso è trascorso all'insegna della musica, dell'allegria e dei travestimenti per festeggiare il Carnevale come un'unica grande famiglia: ospiti e familiari, operatori, religiose e volontari.

■ **SALERNO.** Il martedì grasso al Centro "S. Maria al Mare" è trascorso all'insegna di giochi, canti, balli e uno sketch comico con protagoniste le maschere della commedia dell'arte come Arlecchino, Pulcinella, Pantalone, Colombina... messo in scena dai ragazzi del laboratorio teatrale della Terapia Occupazionale. Regista dello spettacolo Daniela Barbato, terapeuta e anima delle attività teatrali in questi anni, con il supporto di alcuni studenti dell'Istituto Professionale "S. Caterina" di Salerno, partecipanti ad un progetto di alternanza scuola-lavoro.



■ **CONDIVIDERE LA SOFFERENZA** - ammoniva il beato don Gnocchi - è il primo atto terapeutico. Dal padre dei mutilati ad oggi, è sempre e ancora questo lo stile che anima le strutture della Fondazione. Una missione che continua a coniugare ogni giorno i valori di carità, prossimità e solidarietà, con efficienza e managerialità. Ne sono puntuale testimonianza le lettere e i messaggi che molti pazienti, o i loro familiari, lasciano ai responsabili dei Centri.

Come la lettera indirizzata nelle scorse settimane alla direzione del Polo Riabilitativo di Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino), all'interno dell'ospedale "Criscuoli".

«Siamo approdati da voi, dopo aver girato per mesi molte altre strutture, provati da una grande sofferenza e varie vicissitudini. Mio marito non reagiva ai tentativi di cura, creando non poche difficoltà a chi lo doveva curare.

Ma la professionalità, o meglio l'amore che abbiamo ricevuto da voi ha trovato il modo di creare una breccia nell'involucro di apatia e disperazione che ci avvolgeva. Medici, infermieri, operatori, terapisti e tutto il personale hanno dimostrato un temperamento che mai mi era capitato di vedere. Lavoratori instancabili, pronti

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI. Le parole di un familiare

«Cari amici, siete la buona sanità che tutti noi dobbiamo valorizzare»



Foto di gruppo degli operatori del Polo Specialistico Riabilitativo di Sant'Angelo dei Lombardi

in ogni momento a donare non solo la loro competenza, ma anche conforto e incoraggiamento: mai si sono risparmiati dal sostenere fisicamente e moralmente i malati e le famiglie. Il loro è un lavoro difficile, visto che si devono confrontare con persone esauste, reduci da lunghe e dolorose malattie.

Nonostante questo il sorriso non è mai mancato sui loro volti. Approfitto per ringraziare di vero cuore tutti coloro che si sono presi cura di mio marito: operatori validi, capaci di prendere a cuore le persone in momenti di grande fragilità.

Li ho visti prendersi cura di ogni malato con attenzione, delicatezza e rispetto, anche quando le esigenze erano enormi. Li ho visti abbracciare parenti disperati, rimboccare coperte, nutrire il corpo e lo spirito dei malati. Il tutto mettendo da parte ogni difficoltà, che inevitabilmente incontrano

ogni giorno nelle lunghe ore passate in reparto.

Queste cure di eccellenza hanno sortito l'effetto sperato e... non solo su mio marito. Mi è stato infatti insegnato a gestire le problematiche da affrontare e sono stata incoraggiata e sostenuta nel momento più buio, in modi che vanno ben oltre la professionalità e l'abnegazione al lavoro.

Se non fossimo arrivati in una struttura simile oggi non saremmo tutti qui presenti. Continuate così, sempre con tanto amore, professionalità serietà e solerzia, anche tra le difficoltà che a volte le istituzioni vi pongono. Questa è la buona sanità che dobbiamo valorizzare. Grazie infinite».

Anna

Una selezione di lettere di pazienti e familiari è disponibile sul sito internet della Fondazione all'indirizzo www.dongnocchi.it



PUOI SEGUIRE LA FONDAZIONE ANCHE CON LA NEWSLETTER ON LINE



è la newsletter on line che viene inviata ogni mese a tutti coloro che lo desiderano. Riporta notizie e informazioni sulle attività della Fondazione, con un focus sugli eventi di carattere formativo e rimandi agli approfondimenti multimediali sul sito.

Per ricevere la newsletter al proprio indirizzo mail, è necessario iscriversi al servizio sul sito www.dongnocchi.it/comunicazioni/newsletter



■ **BELISE** è una bambina rwandese di 5 anni, affetta da una forma di paralisi cerebrale che ne compromette seriamente i movimenti e la parola. Dopo un periodo trascorso al Centro di chirurgia ortopedico-pediatria "S. Maria" di Rilima (nella foto in alto) - sostenuto dalla Fondazione Don Gnocchi nell'ambito dei progetti di solidarietà internazionale - nei mesi scorsi è tornata a casa.

A distanza di alcune settimane, il personale del Centro - una fisioterapista e un assistente sociale - hanno fatto una visita di controllo per valutare la situazione della bambina e per fornire supporto alla famiglia.

Il Centro di Rilima offre anche questo: oltre alle cure durante il ricovero, cerca di garantire un'assistenza dopo le dimissioni per valutare a distanza di tempo i progressi e i limiti della vita a casa, il più delle volte in ambito rurale dove barriere, fisiche e sociali, limitano sovente la ripresa dei piccoli pazienti.

Per Belise, l'officina del Centro ha realizzato un triciclo in legno (nella foto a fianco) per aiutare l'esercizio e la mobilità della bambina a casa. Il personale del Centro si dimostra così non solo impegnato e preparato dal punto di vista sanitario e assistenziale, ma anche vicino ai piccoli pazienti e alle loro famiglie per rispondere a ogni tipo di bisogno. A volte anche con una semplice carezza, insieme consigli preziosi su come gestire e superare certe limitazioni.

SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE. Dal progetto in Rwanda

Un triciclo in legno per aiutare Belise a muoversi meglio dopo il ritorno a casa



Sul sito www.dongnocchi.it è possibile seguire i progetti della ONG della Fondazione Don Gnocchi, con informazioni su come sostenere l'attività di solidarietà internazionale

ECUADOR. Medaglie olimpiche per i ragazzi di "Nuevos Pasos"

■ **UNA VENTINA DI ALUNNI** della scuola speciale "Nuevos Pasos" di San Lorenzo, in Ecuador (nella foto) sostenuta dalla Fondazione Don Gnocchi nell'ambito dei progetti di solidarietà internazionale, ha partecipato ai "Giochi paraolimpici di Educazione Specializzata". La Fondazione, grazie a un donatore anonimo, ha potuto garantire le divise e il pullmino che ha condotto il gruppo di alunni, accompagnati da alcune insegnanti, nella città di Ibarra, sede dei Giochi.

I ragazzi si sono impegnati al massimo, con risultati davvero importanti: una medaglia d'oro nel nuoto, una di bronzo e due di argento nella ginnastica ritmica, una d'oro, una d'argento e una di bronzo nelle gare di atletica e una d'oro per la squadra di calcio, che si è guadagnata la prima posizione dopo sei partite contro le formazioni di altri istituti.



All'interno della squadra di calcio di "Nuevos Pasos" è stato poi premiato il giocatore migliore della competizione, che ha così potuto mettere al collo un'altra medaglia d'oro. Tre giorni vissuti all'insegna della familiarità, con lo sport divenuto occasione di crescita e di integrazione. Le insegnanti hanno invece gioito per la motivazione dei loro alunni e

per le emozioni che loro stessi hanno detto di provare. E così, insieme alle medaglie, i giovani di "Nuevos Pasos" hanno portato a casa bellissimi ricordi per gli amici conosciuti, per i nuovi legami che si sono creati, per l'empatia e quella sintonia che si sono instaurate tra gli alunni delle scuole speciali che hanno partecipato a queste Olimpiadi Speciali.

LETTERE



FIRENZE. I vostri operatori fanno di tutto anche soltanto per regalarci un sorriso

■ **EGREGIO DIRETTORE,** al reparto pediatrico dell'Ircs "Don Gnocchi" di Firenze vedo mia nipote serena e felice. Ha fatto amicizia con tanti bambini, "amici" che lei non ha mai avuto. Ringrazio tutto il personale che la sta seguendo in questo percorso: fanno di tutto per non farci sentire soli e per regalarci un sorriso. Grazie! La nonna di Alidonia

FIRENZE. Sapete donare serenità ai bambini ricoverati e a noi genitori...

■ **EGREGIO DIRETTORE,** voglio ringraziarvi per aver accolto il mio piccolo Mattia nel nuovo reparto di riabilitazione pediatrica del Centro Ircs "Don Gnocchi". I medici si sono rivelati professionisti eccellenti, gli infermieri e gli OSS, giovani e motivati, sono sempre gentili con i bambini e i fisioterapisti mettono a loro agio i bimbi e noi genitori...

Massimo

ROMA. Grazie infinite per tutte le volte che vi curate per sostenere noi pazienti

■ **GENTILISSIMO DIRETTORE,** a conclusione di un lungo periodo di riabilitazione al Centro "S. Maria della Pace" di Roma sento il dovere di esprimere sentimenti di gratitudine per le cure ricevute. In particolare, mi rivolgo al personale che svolge le mansioni più impegnative per venire incontro ad ogni tipo di esigenza dei ricoverati: quante volte la loro schiena deve curvare per sollevare persone non autosufficienti... Grazie ai medici e a tutto il personale che ne assicura l'efficienza.

Laura

ROMA. Un grave incidente, ma da voi papà si è ripreso anche psicologicamente

■ **EGREGIO DIRETTORE,** il nostro Cesare è stato accolto al Centro "S. Maria della Provvidenza" di Roma dopo un intervento a seguito di un incidente stradale. All'arrivo è stato accolto dagli operatori, che lo hanno trattato da subito con efficienza, professionalità e accuratezza. In sole due settimane sono riusciti a curare e ridurre la gravità delle ferite e a movimentare gli arti che sembravano ormai inattivi. Altra cosa importante è stato il lavoro di supporto psicoterapico (Cesare ha perso la moglie nello stesso incidente). Vi ringraziamo per le capacità professionali che hanno consentito questa straordinaria ripresa del nostro padre e nonno. I familiari

S. ANGELO DEI LOMBARDI. Vi considero un Polo di eccellenza nella riabilitazione

■ **EGREGIO DIRETTORE,** dopo un intervento chirurgico di rivascolarizzazione miocardica, ho scelto di fare la riabilitazione al Polo Riabilitativo di S. Angelo dei Lombardi (Av), perché qui sono stati curati, con ottimi risultati, due miei fratelli. Sono stato seguito dal personale medico competente, scrupoloso e professionale, coadiuvato da paramedici infermieristici preparati, disponibili e operativi. Ritengo che il vostro Centro possa essere considerato un polo di eccellenza della riabilitazione.

F.S.

TRICARICO. Il vostro è un servizio fatto ogni giorno di amore, pazienza e costanza

■ **EGREGIO DIRETTORE,** ho scelto di scrivervi, perché a parole mi è impossibile esprimere un'emozione. Volevo ringraziare medici, infermieri e assistenti per lo splendido servizio che danno a tutti pazienti. Ho passato un mese al Polo Riabilitativo di Tricarico (Mt), dove ho sperimentato quella cordialità che fa passare il tempo - che sembrava infinito - in uno schiocco di dita.

Francesco

Presidi territoriali e strutture “Don Gnocchi” in Italia



PRESIDIO NORD 1
● **IRCCS S. Maria Nascente**
Via A. Capecelatro, 66
Milano - tel. 02 403081
Ambulatori: Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Bollate, Nerviano, Canegrate, Santo Stefano Ticino, Lodi Vecchio, Casalpusterleno.
● **Istituto Palazzolo - Don Gnocchi**
Via Don L. Palazzolo 21
Milano - tel. 02 39701
● **Centro Vismara**
Via dei Missaglia 117
Milano - tel. 02 893891
● **Centro Multiservizi**
via Galileo Ferraris 30
Legnano (MI) - tel. 0331 453412
● **Fondazione Don Gnocchi**
via Saragat
Lodi - tel. 0371 439080

PRESIDIO NORD 2
● **Centro S. Maria al Castello**
Piazza Castello 22
Pessano c/Bornago (MI) - tel. 02 955401
Ambulatori: San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Melzo, Segrate
● **Centro E. Spalenza - Don Gnocchi**
Largo Paolo VI
Rovato (BS) - tel. 030 72451
● **Hospice S. Maria delle Grazie**
Via Montecassino 8
Monza - tel. 039 235991

PRESIDIO NORD 3
● **Centro Girola - Don Gnocchi**
Via C. Girola 30
Milano - tel. 02 642241
● **Centro Ronzoni Villa - Don Gnocchi**
Viale Piave 12
Seregno (MB) - tel. 0362 323111
Ambulatori: Barlassina, Vimercate, Lentate sul Seveso
● **Centro S. Maria alla Rotonda**
Via privata d'Adda 2
Inverigo (CO) - tel. 031 3595511
Ambulatori: Como, Guanzate

PRESIDIO NORD 4
● **Centro S. Maria al Monte**
Via Nizza 6
Malnate (VA) - tel. 0332 86351
Ambulatorio: Varese
● **Centro S. Maria alle Fonti**
Viale L. Mangiagalli 52
Salice Terme (PV) - tel. 0383 945611

PRESIDIO NORD 5
● **Centro S. Maria ai Colli**
Viale S. Severo 65
Torino - tel. 011 6303311
Ambulatorio: Torino (via Livorno)
● **Presidio Ausiliatrice - Don Gnocchi**
Via A. Peyron 42
Torino - tel. 011 6303311

PRESIDIO CENTRO 1
● **IRCCS Don Carlo Gnocchi**
Via Di Scandicci 269 - loc. Torregalli
Firenze - tel. 055 73931

● **Centro Don Gnocchi**
Via delle Casette 64
Colle Val d'Elsa (SI) - tel. 0577 959.659
● **Centro S. Maria alla Pineta**
Via Don C. Gnocchi 24
Marina di Massa (MS) - tel. 0585 8631

● **Polo specialistico riabilitativo**
Ospedale S. Antonio Abate
via Don C. Gnocchi
Fivizzano (MS) - tel. 0585 9401
● **Polo Riabilitativo del Levante ligure**
Via Fontevivo 127
La Spezia - tel. 0187 5451

PRESIDIO CENTRO 2
● **Centro S. Maria ai Servi**
Piazzale dei Servi 3
Parma - tel. 0521 2054
● **Centro E. Bignamini - Don Gnocchi**
Via G. Matteotti 56
Falconara M.ma (AN) - tel. 071 9160971
Ambulatori: Ancona (Torrette, via Brece Bianche, via Rismondo), Camerano, Fano, Osimo, Senigallia

PRESIDIO CENTROSUD
● **Centro S. Maria della Pace**
Via Maresciallo Caviglia 30
Roma - tel. 06 330861
● **Centro S. Maria della Provvidenza**
Via Casal del Marmo 401
Roma - tel. 06 3097439

● **Polo specialistico riabilitativo**
Ospedale “Criscuoli” - via Quadrivio
Sant’Angelo dei Lombardi (AV)
tel. 0827 455800

● **Centro S. Maria al Mare**
Via Leucosia 14
Salerno - tel. 089 334425

● **Centro Gala - Don Gnocchi**
Contrada Gala
Acerenza (PZ) - tel. 0971 742201

● **Polo specialistico riabilitativo**
Presidio Ospedaliero ASM
Via delle Matine
Tricarico (MT) - tel. 0835 524280
Ambulatorio: Ferrandina

Come sostenere la Fondazione

■ **CON BOLLETTINO POSTALE**
Conto Corrente Postale N. 737205
Intestato a Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus
Piazzale Morandi, 6 - 20121 MILANO

■ **CON BONIFICO BANCARIO**
Intestato a Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus
Banca PROSSIMA (Gruppo Intesa Sanpaolo)
Codice IBAN: IT60E0335901600100000006843

■ **CON ASSEGNO BANCARIO (non trasferibile)**
Intestato a Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus,
spedito in busta chiusa a:
Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus,
piazzale Morandi 6 - 20121 MILANO

■ **ON-LINE CON CARTA DI CREDITO**
<http://donazioni.dongnocchi.it>

■ **LASCITI TESTAMENTARI**
<http://ilmiolascito.it>

■ **CINQUE PER MILLE**
<http://5x1000.dongnocchi.it>

Nella dichiarazione dei redditi, nel riquadro dedicato al sostegno delle Onlus, o in quello per la ricerca sanitaria, indicare il **codice fiscale 04793650583**

L'erogazione liberale fatta alla Fondazione Don Gnocchi:
• **è detraibile** dall'imposta sulle persone fisiche (IRPEF) per un importo pari al 26% dell'erogazione da calcolarsi su un massimo di euro 30.000 (art. 15, comma 1, lettera i-bis) del D.P.R. 917/1986);
• **è deducibile** dal reddito di impresa per un importo non superiore a euro 30.000 o al 2% del reddito di impresa dichiarato (art. 100, comma 2, lettere a) e h) del D.P.R. 917/1986)
In alternativa, sia per le persone fisiche che le imprese:
• **è deducibile** dal reddito complessivo nel limite del 10% del reddito complessivamente dichiarato e comunque nella misura di euro 70.000 annui.

INFO: SERVIZIO FUNDRAISING
Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus
Tel.: 02 40308907
E-mail: raccoltafondi@dongnocchi.it



NOTIZIARIO DELLA FONDAZIONE
DON CARLO GNOCCHI - ONLUS

DIRETTORE RESPONSABILE
Emanuele Brambilla

DIRETTORE EDITORIALE
Vincenzo Barbante

REDAZIONE
Piazzale R. Morandi 6 - 20121 Milano
Tel. 02-40308.910-911 - Fax 02-40308.926
ufficiostampa@dongnocchi.it
www.dongnocchi.it

FOTO
Archivio Fondazione Don Gnocchi

PROGETTO GRAFICO
Gigi Brandazza - g.brandazza@iol.it

STAMPA
Fiordo srl - Galliate (NO)

Tiratura: 88.000 copie

Reg. presso il Tribunale di Milano n° 275 del 24 maggio 2011

AI LETTORI
Il Notiziario "Amis, ve raccomandi la mia baracca" viene inviato a chiunque lo richieda. È possibile utilizzare l'allegato **bollettino postale** a sostegno delle attività istituzionali della Fondazione.

Nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la informiamo che i suoi dati personali saranno conservati nell'archivio elettronico della Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus, titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4 del citato Decreto. Comuniciamo che tale archivio è gestito direttamente dalla Fondazione Don Gnocchi e che i suoi dati non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Potrà richiedere, in qualsiasi momento e gratuitamente, l'indicazione dell'origine dei Suoi dati, il loro aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione e la loro trasformazione in forma anonima o il loro blocco scrivendo a: **Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus, P.le Rodolfo Morandi 6, 20121 Milano o inviando un fax al numero 02.40308.927.**

PER RICEVERE ANCHE “MISSIONE UOMO”



“Missione Uomo” è la rivista della Fondazione Don Gnocchi. L'ultimo numero (nella foto la copertina) è uscito nel maggio scorso. La rivista “Missione Uomo” - come pure questo Notiziario - viene inviata a chiunque la richieda. Per ricevere comodamente a casa la rivista “Missione Uomo” occorre rivolgersi al Servizio Comunicazione e Relazioni Esterne della Fondazione Don Gnocchi, scrivendo all'indirizzo mail ufficiostampa@dongnocchi.it, oppure telefonando al numero **02/40308.938**.



«È compito
del progresso spirituale
quello di dare al mondo
l'unità interiore:
l'idea universale
nella quale tutti
possono trovarsi fratelli»

Don Carlo Gnocchi

 [@don_gnocchi](https://twitter.com/don_gnocchi)
[#pilloledongnocchi](https://twitter.com/pilloledongnocchi)